



**VERBALE DEL 10 luglio 2023**

**Guidonia Montecelio – Valutazione e approvazione Analisi di Rischio sito specifica e contestuale valutazione delle opere per la messa in sicurezza e bonifica della discarica sita in loc. “Inviolata”.**

A seguito della Convocazione riunione tecnica n.0730773 del 04.07.2023 della direzione ciclo dei rifiuti – area bonifiche dei siti inquinati, sono intervenuti in presenza:

**Città metropolitana di Roma Capitale**

- Maria Zagari, Francesca Patanè (servizio 1 – Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata)
- Paola Camuccio, Daniele Bernardini (Servizio 2 – Tutela risorse idriche, aria ed energia)

**Arpa Lazio**

- Christian Barrella, Matteo Bergamini, Maurizio Di Matteo

**Regione Lazio, Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti**

- Gianluca Scialanga, Mario Quatraro

**Eco Italia 87 s.r.l.**

- Esther Gentile, Carlo Cicerano, Francesco Zadotti

**WSP Italia s.r.l.**

- Dario Trombetta, Simona Frattegiani

**OGGETTO:** Riunione Tecnica finalizzata a fornire chiarimenti a seguito della seduta di conferenza di servizi del 30-06-2023

Con la finalità di procedere alla valutazione ed approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica e contestuale valutazione delle opere per la messa in sicurezza e bonifica della discarica sita in loc. “Inviolata” si convoca per il giorno 10/07/2023 ore 11:00 un incontro tecnico per dirimere alcuni aspetti emersi durante la CdS del 30-06-2023.

Alle ore 11:00 del 10/07/2023 presso la Direzione Regionale Rifiuti a Roma in via del Campo Romano 65 si è svolta la riunione convocata dal R.U.R. (allegato 1)

L'elenco dei partecipanti è in allegato (allegato 2) e costituisce parte integrante del presente verbale che è stato predisposto a cura dell'Area Bonifica dei Siti inquinati.

**Regione Lazio - Dott. Scialanga**

Il Dott. Gianluca Scialanga nel richiamare i punti salienti e le criticità emerse durante la conferenza di servizi del 30-06-2023 fa una breve introduzione in merito agli obiettivi della riunione tecnica che ha come fine di raggiungere attraverso passaggi condivisi dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, Arpa Lazio, Regione Lazio ad una conclusione definitiva. Vista la complessità ed il procrastinarsi di questa situazione, che ha ripercussioni dal punto di vista ambientale, sanitario, sociale per il territorio ed economico per la società coinvolte, si ritiene che sia preferibile procedere con metodo condiviso; si propone una metodologia per step stabilendo degli obiettivi di breve periodo e, per quanto possibile, si va a validare il singolo step avvicinandosi all'obiettivo desiderato quanto prima possibile. Si evidenzia l'art 242 del Dlgs 152/06 e la DGR 296/19 che esplicitano gli elaborati progettuali e le fasi del procedimento amministrativo di bonifica, oggetto di CdS, che sono le procedure da seguire e obiettivi da perseguire con una logica di concatenazione delle attività, dalle analisi e risultanze degli elaborati, in modo da riprendere gli atti finora prodotti e ricondurre il tutto ad una logicità di intenti e perseguendo gli obiettivi posti nel presente tavolo tecnico, indicati dalla normativa e dalle indicazioni tecniche di Arpa e che oggi vengono chiarite definitivamente. Tutto ciò affinché si possa ottenere degli elaborati necessari al perseguimento degli obiettivi e degli atti che dovranno essere prodotti dalla soc Eco italia87 e validati nelle riunioni tecniche e nelle prossime CdS. Nelle varie fasi vengono ricompresi tra gli elaborati anche, l'approvazione del piano di caratterizzazione, l'analisi di rischio specifica o del progetto operativo degli interventi di bonifica o di MSOP.

Quindi bisogna ordinare le procedure e ricondurre quanto più possibile, e nel minor tempo possibile, le attività della soc Eco italia87, alle richieste integrative necessarie di Arpa. Ricondurre quindi il procedimento a unitarietà ed efficacia, affinché si possa addivenire ad una riconduzione ordinata agli obiettivi perseguiti in modo fattivo e condiviso dalle parti oggi presenti. Come auspicato dalla CdS del 30.6.23 si chiede alla soc Eco italia87 di ribadire unitarietà di intenti e l'impegno a produrre atti che possano soddisfare le richieste di integrazione Arpa e di altri Enti intervenuti, con la finalità di arrivare alla validazione degli atti e perseguire al contempo gli interventi più appropriati nell'area, che purtroppo da troppo tempo sono mancati.

Le problematiche manifestate da Arpa – fino alla CdS del 30.6.23 - riguardano gli elaborati oggetto delle diverse fasi di approvazione previste dalla parte IV titolo V del D.Lgs. 152/06 in quanto non è stato presentato alcun documento di analisi di rischio e, di conseguenza, non è possibile procedere alla "Valutazione e approvazione Analisi di Rischio sito specifica e contestuale valutazione delle opere per la messa in sicurezza bonifica della discarica sita in loc. "Inviolata"" richiesta dalla Città di Guidonia. La definizione dell'estensione delle matrici interessate dalla potenziale contaminazione è un elemento essenziale per la ricostruzione del modello concettuale definitivo che risulta necessario e indispensabile per lo sviluppo della fase relativa alla valutazione dell'analisi di rischio ed alla base dei successivi livelli di approfondimento, inoltre per meglio definire lo stato attuale ambientale del sito risulta opportuno che la Società predisponga quanto necessario per definire il Modello Concettuale del sito che non può ritenersi allo stato attuale Definitivo bensì preliminare.



### **Eco Italia 87 s.r.l. - Esther Gentile**

Pone l'attenzione sulla tempistica richiesta dal comune in sede di conferenza che ha fissato fissando come scadenza il 20 luglio 2023 l'invio delle integrazioni richieste nel parere di Arpa lazio sul modello concettuale presentato dalla Eco Italia 87; per rispondere quindi nella volontà dei partecipanti di raggiungere l'obiettivo si richiede ad Arpa quali indagini effettuare per addivenire ad una conclusione. La società inoltre ha presentato un modello concettuale preliminare ritenuto da Arpa non definitivo in quanto non è stato perimetrato il sito, richiedendo al contempo delle indagini integrative. Per individuare la diffusione della contaminazione sono stati fatti circa 50 40 pozzi ma Arpa ne ha obiettato il posizionamento riguardo la zona a Sud richiedendo 11 nuovi pozzi che sono stati messi sotto monitoraggio per un anno intero. Sottolinea che la società ha portato avanti le azioni di MISE; tra le opere realizzate ci sono la cinturazione completa del vecchio invaso, il capping provvisorio soggetto a continue riparazioni, il controllo dei livelli interni ed esterni e poi il trattamento in situ della falda con il metodo Fenton che la società ha portato avanti. Resta il problema su un pozzo interno vecchio da riterebrare

La società Eco italia87 dichiara l'impegno a produrre atti che possano soddisfare le richieste di integrazione Arpa e di altri Enti intervenuti, con la finalità di arrivare alla validazione degli atti e perseguire al contempo gli interventi più appropriati nell'area in oggetto.

### **Arpa Lazio - Christian Barrella**

Arpa e Città Metropolitana di Roma Capitale hanno, come di consueto, sollecitato l'avanzamento del procedimento di bonifica. Nel caso specifico vi sono due ordini di questioni ancora da chiarire e che riguardano da un lato il riscontro della Società alle richieste di ARPA (rendicontazione azioni di messa in sicurezza, quali emungimento per inversione del gradiente e interventi con metodo Fenton, aggiornamenti sugli accertamenti su accumulo percolato nell'intorno del PZ7, report organico dei monitoraggi, gestione hot spot terreni, etc) e dall'altro le indagini necessarie per arrivare a determinare un modello concettuale definitivo, alla base delle successive fasi del procedimento, secondo quanto previsto dalla normativa che impone di delimitare la sorgente secondaria di contaminazione. Nel contempo è necessario intervenire con azioni di messa in sicurezza per contenere la diffusione della contaminazione.

### **Città metropolitana di Roma Capitale - Francesca Patanè**

In merito alle attività di MISE e di monitoraggio necessario che la Società rendiconti con report dettagliati e che fornisca puntuali riscontri sull'effettiva efficacia delle azioni intraprese nel tempo. Non è sufficiente una descrizione meramente qualitativa delle azioni intraprese, occorre fornire riscontri numerici e nel caso del metodo Fenton sapere se è replicabile in altri hotspot dopo aver avuto evidenze positive nel campo prove. Finora i risultati forniti sono totalmente qualitativi. Anche sull'inversione del gradiente riscontrato da Arpa occorre che la società relazioni sulle attività realizzate e proponga azioni da porre in essere per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.



**Eco Italia 87 s.r.l. - Carlo Cicerano**

Conferma di aver avuto l'approvazione dal nuovo amministratore per realizzare un sistema di monitoraggio automatico della falda che si muove al posto di quello esistente che è sempre stato manuale con un operaio che adeguava le pompe per la MISE.

**Regione Lazio - Dott. Scialanga**

Per quanto riguarda la MISE quindi si deve prevedere oltre ad una rendicontazione dettagliata dei dati anche all'indicazione delle procedure che la società intende attuare per eventualmente provvedere nel caso di non conformità nel rispetto delle linee guida e delle richieste precedenti fatte da Arpa. Occorre fare una nota di riscontro preliminare, entro il 20 luglio, da parte della società, visto le tempistiche ristrette imposte dal Comune, sulle fasi di intervento concordate oggi con azioni mirate da parte della società propedeutiche allo sviluppo futuro di azioni definite per step secondo il nostro parere. Nel riscontrare con nota formale, la società Eco Italia87 dovrà dichiarare l'impegno a produrre atti che possano soddisfare le richieste di integrazione Arpa e di altri Enti intervenuti, con la finalità di arrivare alla validazione degli atti e perseguire gli interventi necessari al sito.

**WSP Italia s.r.l. - Simona Frattegiani**

Partendo dal modello concettuale redatto occorre scendere un po' più nel dettaglio quindi come indicato nelle note Arpa viste andremo a redigere una nota con le proposte di azione da porre in atto al fine di, ad esempio, integrare le analisi dei terreni ed a gestire gli hotspot richiamati nelle ultime conferenze dei servizi. Problematica della gestione dei terreni di riporto con i valori di fondo. Analisi isotopiche che non presentano problematiche per i prelievi una volta definiti i punti, bensì per le tempistiche per avere i risultati che sono dell'ordine 4-6 mesi.

**Arpa Lazio - Christian Barrella**

L'analisi isotopica può essere utile per verificare se c'è un'interferenza con il percolato. La norma tecnica prevede tuttavia una delimitazione della sorgente secondaria di contaminazione attraverso acquisizione di campioni, i cui esiti analitici sono alla base per la costruzione dei poligoni di Tiessen.

**Città metropolitana di Roma Capitale - Paola Camuccio**

Città Metropolitana di Roma Capitale ha rilasciato una concessione per uso acqua del Pozzo NP5, ma la verifica di interferenza con le attività di bonifica si ottiene, ai sensi dell'art. 242 ter del D.Lgs. 152/06, da parte dell'Autorità competente (il Comune), auspicabilmente in fase di conferenza. Non risulta che tale verifica sia stata eseguita o tale conferenza sia stata indetta dal Comune. Agli atti degli uffici risulta che sia il pozzo NP5 sia il pozzo di compensazione siano stati inseriti nel piano di monitoraggio della bonifica, avallato dalla cds in sedute precedenti. Va pertanto verificato nelle sedi corrette e dagli organi competenti se il prelievo concesso crei problemi al gradiente.



**Regione Lazio - Dott. Scialanga**

Conclude riepilogando quanto discusso in merito all'ipotesi che la Eco Italia s.r.l. presenti delle proposte entro il 20 luglio impegnandosi a fare determinate azioni così come indicato nel tavolo tecnico di riferimento, le note Arpa e chiarito in questa riunione.

La riunione termina alle ore 13:00